

vinid'Italia
2012



Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Anno 3 n.25 venerdì 10/02/2012 Luna piena

TRE
BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino



vinid'Italia
2012



Da 25 anni
vi aiutiamo a scegliere.

2.350 produttori. 20.000 vini. 375 tre bicchieri

Bianco & Rosso

VIAGGIO NEI CONSORZI.1

Una delle Doc più antiche d'Italia si presenta con le carte (e i conti) in regola alla sua ottava Anteprema. Grazie alla politica dei prezzi e all'attenzione alla ricerca.

"Sono basito e preoccupato: c'è un duro attacco delle lobby della distribuzione commerciale sulla obbligatorietà dei pagamenti ai produttori agricoli a 30 e 60 giorni come previsto da un decreto del governo (il dl liberalizzazioni ndr)". Con la Gdo è ancora più duro: "Non capisco come chi incassa cash tutti i giorni possa essere



Non è la prima volta che Catania, a prima vista un timido, in realtà un tipo tostissimo che lascerà il segno nella politica agricola del Paese (e lo vedremo nei prossimi mesi con la Pac); non è la prima volta, dicevamo, che il ministro si schiera,

quasi come un "sindacalista verde" dalla parte dei suoi stakeholder, quel milione

e mezzo di produttori agricoli che generano diversi punti di pil, cioè di ricchezza nazionale. Stavolta lo fa con particolare durezza perché ha capito, con intelligenza politica, che lo scontro con i colossi della distribuzione (da Federdistribuzione a Coop e Conad) è decisivo per garantire com'è giusto, il suo ruolo di "defensor" dell'agricoltura.

chi incassa cash tutti i giorni possa essere



La donna che cambierà la Vernaccia

Letizia Cesani
presidente del
Consorzio Vernaccia.

Farò il primo vino italiano Dna Traced

di Gianluca Atzeni (San Gimignano)

Gode di buona salute la Vernaccia di San Gimignano, prima Doc bianca italiana (nata nel 1966 e Docg dal 1993), che domenica e lunedì 19 e 20 febbraio si presenta alla sua ottava Anteprema. Il mercato di questo vino della provincia di Siena (che vanta tracce risalenti al Basso Medioevo) dimostra nei numeri di essere riuscito a reggere l'impatto del calo dei consumi, grazie a una forte vocazione all'export. E dopo un 2010 in crescita del 5,3%, al 31 dicembre 2011, secondo i dati del Consorzio che Tre Bicchieri è in grado di anticipare, sono state rilasciate oltre 5,1 milioni di fascette con un +2,2% (pari a 38mila hl di cui 25% provenienti da uve biologiche). "Il dato più incoraggiante è la riduzione delle giacenze,

pressoché nulle", spiega Letizia Cesani, presidente del Consorzio e titolare di un'azienda da 100mila bottiglie (fatturato da 400mila euro). "Un trend - aggiunge - dovuto alla preferenza del consumatore per i bianchi, soprattutto all'estero". I 76 soci del Consorzio, il cui giro d'affari supera i 15 milioni, esportano il 50% del prodotto (Usa e Germania in primis). "Siamo presenti anche in Cina - tiene a sottolineare - dove la Vernaccia è il vino bianco italiano più conosciuto". Un Consorzio in salute, dicevamo, come emerge anche dalla vendemmia 2011 e dall'andamento dei prezzi: "La raccolta è aumentata, quindi siamo in controtendenza sulla media nazionale, e i prezzi delle uve sono riusciti comunque a salire (ndr: 135 euro hl). Merito anche - afferma - del lavoro della

Segue a pag. 2 >>>



laGIORNATA



**Lavorare
nel vino**

a pag.

2

• La rubrica di ricerca del personale di WineJob.



**Cinesi in
Borgogna**

a pag.

2

• Venduto il primo Domaine. Allarme tra i vigneroni.

Per scrivere a
Tre Bicchieri
quotidiano@gamberorosso.it

Per l'archivio di
Tre Bicchieri
www.gamberorosso.it

L'unico con Argon

L'Argon, gas inerte per eccellenza unito alla tecnologia Winefit garantisce la qualità del vino a bicchiere fino a 35 giorni



vino al bicchiere
di qualità

winefit
Quality wine dispenser

Stabilimento e Uffici: Via Luigi Longo 21 - 50019 Sesto Fiorentino - Firenze - Italia
Tel. 055 0988077 - Fax 055 0988076 - www.winefit.it - info@winefit.it

Direttore editoriale Carlo Ottaviano
Redazione Giuseppe Corsentino
06 55112244
quotidiano@gamberorosso.it
Editore Gambero Rosso Holding spa
Via E. Fermi 161 - 00146 Roma

Le occasioni della settimana a cura di Selecta - Wine Job
Per saperne di più telefonare a 055/2302320.
www.selectaonline.it
www.winejob.it



VENDITE ON LINE A MILANO (12125 GR)

Azienda produttrice di vino di altissima gamma ricerca
Responsabile vendite on line
Job Description: curare la gestione degli ordini, occuparsi della promozione dell'azienda e dei prodotti tramite i social network e i blog di settore. Sarà responsabile del negozio di Milano e risponderà al direttore commerciale.
Si richiede: buona cultura, anche informatica, conoscenza ed esperienza nel mondo del vino. Conoscenza della lingua inglese.
Sede: Milano.

EXPORT MANAGER A SIENA (12109 GR)

Una delle più prestigiose aziende vitivinicole del Chianti Classico, ricerca
Export Manager
Job Description: risponde al direttore commerciale, si occupa di gestire i mercati esteri e di curare i rapporti con i clienti.
Si richiede: Consolidata esperienza in ruoli analoghi nel settore del vino, spiccate doti relazionali e gestionali, buona conoscenza dell'inglese e preferibilmente del tedesco.
Sede: Provincia di Siena

EUROPE EXPORT MANAGER (12122GR)

Famosa Azienda vitivinicola ricerca
Europe Export Manager
Job Description: gestire i mercati dell' Europa Centrale, Paesi Balcanici e bacino Mediterraneo. in accordo con il direttore vendite Europa, pianificare e coordinare la forza vendita, curare i rapporti con distributori e clienti.
Si richiede: esperienza in ruoli analoghi nel settore del vino conoscenza inglese e francese.
Sede: Provincia di Siena

LA DONNA DELLA VERNACCIA

Continua da pag. 1 >>>

Commissione prezzi, istituita due anni fa, che riunisce allo stesso tavolo produttori, imbottigliatori e intermediari per concordare i giusti prezzi della Vernaccia ed evitare pericolose speculazioni". Una strategia che ha dato i suoi frutti, visto che nessuno ha abbandonato il vigneto. Segno che coltivare Vernaccia conviene. Su questo punto Cesani lancia un messaggio chiaro: "Con l'aumento dei costi ci attendiamo prezzi più remunerativi, ma pur di salvaguardare la coltivazione potrebbe essere preferibile rinunciare a una parte dei margini". Nel frattempo, il 20% dei circa 800 ettari totali di Vernaccia deve essere reimpiantato: "Lo faremo nei prossimi dieci anni", dice Cesani, fiduciosa nella spinta agli investimenti che verrà dagli undici nuovi cloni recentemente omologati, dopo decenni di sperimentazioni con l'Università di Firenze. "Dopo aver codificato il Dna del vitigno Vernaccia è allo studio una convenzione con l'Università di Siena che consenta ai viticoltori di certificare, attraverso l'analisi del Dna, e a prezzi sostenibili, le barbatelle di Vernaccia prima del rinnovo degli impianti". Ma c'è di più: "Anche nel vino è possibile individuare e riconoscere lo stesso Dna dell'uva come avete scritto su Tre Bicchieri di qualche mese fa". Ma occorrerà superare le molte diffidenze e i contrasti già emersi negli ambienti scientifici su questo innovativo sistema di certificazione. E sarà proprio questa la sfida più grande.



DOCG SERRAPETRONA

I produttori della Doc San Ginesio hanno usato per decenni il nome del vitigno. Ora il Consorzio li ha fermati con una lunga battaglia al Mipaaf.

E l'altra Vernaccia vince la guerra delle imitazioni

E' una delle Docg più piccole d'Italia, con 75 ha vitati e appena 250mila bottiglie prodotte annualmente e un fatturato di circa 1,7 milioni. Siamo a Serrapetrona, in provincia di Macerata, dove si produce una Vernaccia particolare, uno spumante rosso che trae origine dal vitigno Vernaccia nera, unico al mondo perché prevede tre fermentazioni e rifermentazioni successive. Sono sette i produttori, suddivisi in un territorio collinare che comprende parte di

altri due comuni, San Severino Marche e Belforte del Chienti. La denominazione è in crescita: il 2011 si è chiuso con un +3% di vendite. "Nonostante una vendemmia difficile, con cali di produzione fino al 30%" dice a Tre Bicchieri Mauro Quacquareni, titolare dell'azienda "Alberto Quacquareni", la maggiore produttrice di Vernaccia di Serrapetrona Docg. "Il 2012 - prosegue - sarà l'anno in cui dobbiamo far conoscere meglio il nostro vino di nicchia, che per l'85% è venduto in Italia e per il 15% all'estero". Un primo segnale di questo crescente interesse per la Docg si è avuto con Appassimenti aperti, la manifestazione organizzata dall'Istituto marchigiano tutela vini e dai Comitati di tutela delle due denominazioni (Vernaccia Docg e Serrapetrona Doc). Una sfida di marketing che si lega a un'altra sfida, ma di altra natura, che risale a 25 anni sul tema delle imitazioni. Battaglia vinta solo di recente (anche a colpi di ricorsi al Mipaaf) contro alcuni produttori vicini, ora appartenenti alla Doc San Ginesio, che rivendicavano l'uso in etichetta del termine Vernaccia. "Abbiamo chiesto e ottenuto la protezione del vitigno Vernaccia nera e, dopo la decisione del Mipaaf, queste aziende potranno utilizzarne il nome soltanto in contro-etichetta" rileva Quacquareni che aggiunge: "Siamo riusciti a preservare la nostra identità".
(gianluca atzeni)

LETTERE

Degustazioni, la Cdc di Taranto precisa

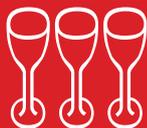
In un articolo di Tre Bicchieri (n.17) si legge che l'assessore regionale Dario Stefano in relazione alle lamentele del produttore vinicolo Gregory Perrucci riferite ai ritardi della Regione nel nominare i propri rappresentanti in seno alle Commissioni degustazione, avrebbe dichiarato che "la colpa non è della Regione Puglia, ma della Camera di Commercio di Taranto, anzi del sistema camerale regionale". E', invece, facilmente documentabile che la Camera di Commercio di Taranto non solo ha comunicato alla Regione Puglia sin dal 4.1.2012 i nominativi dei membri segretari di propria competenza, ma ha sollecitato più volte al medesimo ente regionale, nell'interesse delle imprese, la nomina delle Commissioni, in considerazione delle richieste di prelievo già pervenute. Tale inventaria dichiarazione dell'assessore Stefano è lesiva dell'immagine della Camera di Commercio di Taranto.
avv. Pietro Macarelli
Camera di Commercio Taranto

WINE ACQUISITION/FRANCIA

I CINESI SBARCANO ANCHE IN BORGOGNA E COMPRANO IL PRIMO DOMAINE

Dopo il Bordeaux la Cina ha cominciato a fare acquisti anche in Borgogna. L'acquirente, il ventottenne Shi Yi, potrebbe essere l'apripista di una tendenza che vede la progressiva ascesa della Borgogna, proprio mentre la stagione d'oro del Bordeaux si avvia alla sua conclusione. C'è da dire, però, che siamo ben lontani dalle grandi acquisizioni degli Chateaux bordolesi: Shi Yi ha comprato appena due ettari dal produttore Pascal Chevigny (un ettaro di Vosne-Romanée a Champs Perdrix, e altri piccoli appezzamenti sparsi per la regione). E anche le modalità differiscono dall'ondata di compravendite in Bordeaux, in quanto si tratta di una partnership tra i due produttori: Yi diventerà il responsabile per la commercializzazione e Chevigny si occuperà del lavoro in vigna e cantina. In ogni caso, come dicevamo, potrebbe essere solo il primo passo dell'espansione cinese in Borgogna. Ma attenzione. Al contrario dei vicini bordolesi, i borgognoni sono molto più legati alla loro terra e l'arrivo dello "straniero" ha già messo in allarme i vigneroni. (I.s.o.)

PROMOTION



TRE BICCHIERI

il quotidiano dei professionisti del vino

GAMBERO ROSSO

14 Febbraio - San Valentino

Interflora 
Italia

In qualsiasi modo tu voglia esprimerlo
dillo con Interflora

Bouquet di **rose, orchidee**
e originali **idee regalo**
consegnate a domicilio
ovunque e in pochi minuti.

€ 5 di sconto

Codice:

NLGRSV12



www.interflora.it



800.63.88.96



mobile.interflora.it